

» *Messer Cane*: fa poi allo stesso Duca di Carintia questo piacevole e
 » logio: *Ad altro non attendeva co' suoi Tedeschi, che ad ammassar dana-*
 » *ro, con ispogliar case e Chiese, biasciando intanto Paternostri, e facendo*
 » *colle spoglie de' Padovani fabbricar Chiese, e Monisterj nel suo paese. Co-*
 » *sì l'an. 1328. e l'anno seguente dopo aver detto, che Modena ribellò*
 » *dal Legato Pontificio, con ugual piacevolezza descrive l'ingresso, che*
 » *fece in essa Città il Conte Palatino di Turge Marefciallo del Bavaro:*
 » *Con 800. Cavalli la sera del dì 28. di Novembre entrò in Modena: giorno*
 » *felice, giorno beato. Non capivano in se stessi i malaccorti Modenesi per l'*
 » *allegrezza. Corsero tutti a baciare l'armi, e le vesti de' benvenuti Tedeschi;*
 » *buona cena preparata per loro, e facevano a' pugni per averli cadauno in*
 » *lor casa. Nel giorno seguente cominciarono questi onorati forestieri a vi-*
 » *sitar granaj, cantine, e fenili de' Cittadini: tutto era roba loro a sentirli par-*
 » *lare; e chi neppure intendeva il lor ferlocare, si accorgeva a i fatti, che*
 » *parlavano daddovero. E dopo molte altre cose in questo stile conchiude,*
 » *che finalmente i Pii ebbero dal Bavaro il Vicariato di Modena, senza*
 » *però che riuscisse loro di mettere alcun freno alla indicibile ingordigia e*
 » *disordine de' gli scapestrati Tedeschi.*

» Lo stesso onore troviamo fatto in questi Annali a gl'Imperadori: men-
 » tre parlandosi l'an. 1341. della coronazione del Petrarca in Campido-
 » glio, si va dicendo, che *Servi poi cotai esempio per invogliare di simile*
 » *onore altri Poeti de' Secoli susseguenti, e i più sel procacciarono da gl' Im-*
 » *peradori con un pezzo di carta pecorina, pagata nondimeno assai cara da*
 » *essi. Tuttavia il più bel tratto di penna in questo genere lo abbiamo nel*
 » *Tomo seguente all'an. 1469. il quale ci vien talento di quì inferire, co-*
 » *me in luogo proprio, e come destinato probabilmente dal Sig. Muratori*
 » *a gli Annali, quando scriveva quattro anni prima il secondo Volume*
 » *delle Antichità Estensi, ove lo tacque (pag. 222.). Narra egli minu-*
 » *tamente la nuova dimora di Federigo III. in Ferrara dal dì 27. di Gen-*
 » *naio, fino al giorno due del mese seguente, con somma magnificenza*
 » *alloggiato dal Duca Borso. E in tale occasione valendosi di Cronica*
 » *Ferrarese, dice, che sterminata fu la folla di coloro, che si fecero crear*
 » *Conti Palatini, Cavalieri, Dottori, e Notaj, con facoltà di conferire ad*
 » *altri i medesimi onorifici titoli, e di legittimar bastardi, e Spurj, e di ridurre*
 » *al primo stato di buona fama i falsarj, ed infami. Non si può dire quanto*
 » *scialacquamento facessero allora di sì fatti privilegi gli Imperadori, tutto per*
 » *empiere la borsa. A' Franzesi troviamo fatto altro carattere nel medesimo*
 » *Tomo seguente, ove ha occasione di parlar di loro più volte per le*
 » *vicende del Regno di Napoli, come si vedrà a suo luogo. Dice di essi*
 » *l'an. 1453. Erano i Franzesi d'allora gli stessi d'oggi di per quel che riguar-*
 » *da l'amore de' piaceri, divertimenti, e Gozzoviglie; e però giunte a Milano*
 » *le squadre di Renato, dove trovarono delizie, non sapeano più partirsene.*
 » *Ma*